

**Trasporti**

## LA REGIONE, IL SINDACO E I TAGLI ALL'ATAF

**L'assessore regionale ai trasporti risponde a Matteo Renzi con una lettera dopo l'intervista del sindaco pubblicata sul Corriere Fiorentino di giovedì scorso**

di **LUCA CECCOBAO\***

Caro sindaco Renzi, ho letto nell'intervista che hai rilasciato al *Corriere Fiorentino* che la Regione Toscana avrebbe tagliato risorse per il trasporto pubblico locale a Firenze più che altrove. Mi dispiace contraddirtti, ma non è così.

Intanto, conviene ricordare che le risorse finanziarie sono state tagliate dal governo. La Toscana ha subito un taglio di oltre 160 milioni. Di fatto il governo ha deciso in maniera sconsiderata di metter in ginocchio un settore cruciale, soprattutto per le fasce deboli come studenti, pendolari e anziani. Ti propongo quindi, visto che siamo dello stesso partito, di fare insieme su questo punto un'operazione di verità nei confronti dei citta-

dini utenti dei servizi pubblici.

Per il 2011 la Regione Toscana ha trovato nelle sue casse 188 milioni che hanno permesso di salvare il trasporto pubblico locale. Le risorse economiche sono state ripartite tra le province (non tra le aziende) in base a un sistema sul quale c'è un accordo del 2005 tra Regione e tutti gli enti locali. Tali risorse sono state decurtate per tutti di circa il 10%, visti i tagli del governo. Abbiamo comunque riservato un 2,5% del complesso delle risorse a chi operava con maggiore efficienza. Purtroppo Ataf non è rientrata in questi requisiti perché i suoi costi di produzione risultano superiori ai cosiddetti costi standard. Abbiamo comunque fatto un ulteriore sforzo, recuperando altri 4 milioni di euro, che sono stati ripartiti tenendo conto del numero dei viaggiatori trasportati in ogni provincia. Così facendo circa un terzo di questi soldi andranno proprio alla Provincia di Firenze, e quindi anche ad Ataf.

La Regione Toscana non è mai

stata «matrigna» con Firenze. Ne sono prova il sostegno che abbiamo dato alla realizzazione della tramvia e che diamo al relativo servizio (circa sei milioni e mezzo all'anno), e le risorse per il rinnovo del parco mezzi (circa 30 milioni di euro negli ultimi dieci anni) che hanno consentito di rottamare, questa volta per davvero, i vecchi bus.

Hai scritto su Facebook che quest'anno Ataf chiuderà il bilancio in pareggio: ne sono ben lieto. Se questo avverrà grazie all'attività ordinaria dell'azienda e non grazie a partite straordinarie, avremo fatto quadrare il cerchio tutti insieme.

Il tema di oggi è però la riforma, alla quale leggo che Ataf partecipa con il progetto di parziale privatizzazione dell'azienda, nell'ottica di rafforzarla. Mi pare un ottimo obiettivo, sul quale però io non avrei rifiutato l'occasione di confrontarmi con i sindacati e con i lavoratori, dando loro le necessarie informazioni e rassicurazioni. Sono d'accordo che la politica di governo locale debba decidere, ma si decide meglio confrontandosi con tutti.

*\*Assessore regionale ai Trasporti*

